

(*As you like it*) (1600); e *Le allegre comari di Windsor* (*the Merry Wives of Windsor*), ci mostrano sempre caratteri felici, molta poesia ed immaginazione; nulladimeno io non trovo Falstaff innamorato sì piacevole quanto Falstaff ubbriaco.

La tragedia di *Arrigo V* (1599), abbenchè sia scritta sovente in uno stile assai magnifico, pur presenta scene d'una comica spiacente. Si dubita molto dell'autenticità di *Troilo e Cressida*: ma è facil cosa il riconoscere le chiari improntitudini del genio di Shakspeare nella sua ammirabile commedia *Measure for Measure*, che si può tradurre *Pan per focaccia*, o la *Legge del taglione*. Questa commedia, che non è molto letta, mi sembra uno de' suoi migliori componimenti; i caratteri di *Claudio*, di *Escalo*, e soprattutto d'*Isabella* e d'*Angelo*, sono perfetti. Il disegno della commedia è complicato e si scioglie stentatamente; ma è ricca di pensieri espressi sovente in una maniera sublime; la definizione ironica della vita umana, e l'intero cominciamento dell'atto III, sono, come a me sembra, da annoverarsi fra i più energici concepimenti di Shakspeare.